



30 gennaio 2019

Camera di Commercio di Roma – Aula del
Consiglio - Via de' Burrò 147

#SISPRINT IN TOUR

Analisi e dati per progettare gli interventi di sviluppo

Presentazione del 1° report regionale su economia, imprese e territori

I report regionali costituiscono il primo strumento (e momento) di studio elaborato in S.I.S.PR.IN.T. e si inseriscono in un più ampio progetto di **valorizzazione, integrazione e analisi di dati a supporto delle politiche di sviluppo, di ascolto delle esigenze delle imprese e di orientamento le risposte delle Amministrazioni Pubbliche.**

Molta della strumentazione predisposta (report regionali, sistema integrato di supporto alla progettazione di interventi territoriali, cruscotto *on line*) è basata primariamente sulla **valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali**, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

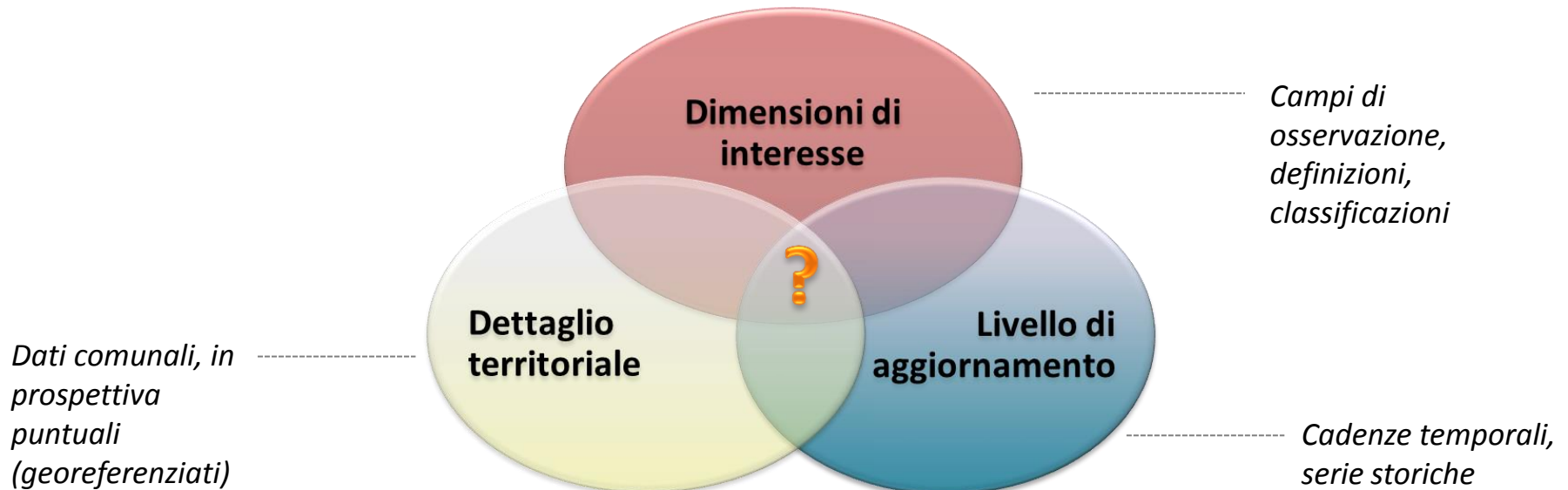
Un impegno specifico del progetto riguarda l'attenzione alle **potenzialità di utilizzo di dati e indicatori nella interpretazione di fenomeni sociali ed economici** non sempre direttamente quantificabili.

La possibilità di sfruttare appieno tale capacità esplicativa si lega all'approfondimento delle caratteristiche e dei **limiti intrinseci delle fonti statistiche**, delle **definizioni e classificazioni** ad esse collegate, del loro **campo di osservazione** e dei relativi **processi di generazione dei dati**.

Si può individuare così la migliore **approssimazione dei fenomeni** (non di certo la loro esatta rappresentazione) e della loro lettura evolutiva, senza incorrere nella tentazione di “cercare solamente dove c'è luce” ...



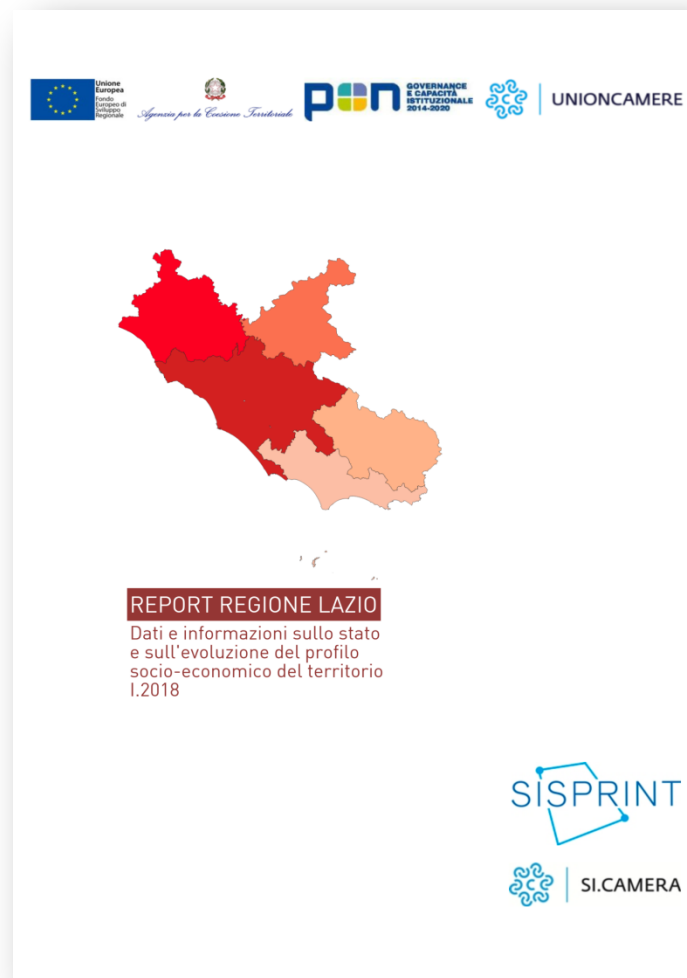
La domanda di dati e indicatori spinge sempre più verso **livelli di analisi che possono essere disattesi dall'offerta di dati e indicatori socio-economici** (intersezione delle tre esigenze: dimensioni di interesse, dettaglio territoriale, livello di aggiornamento), che ha comunque fatto registrare negli anni recenti un incremento di disponibilità di informazioni, anche territorializzate, grazie al potenziamento delle capacità di elaborazione e alla valorizzazione di nuovi giacimenti informativi.



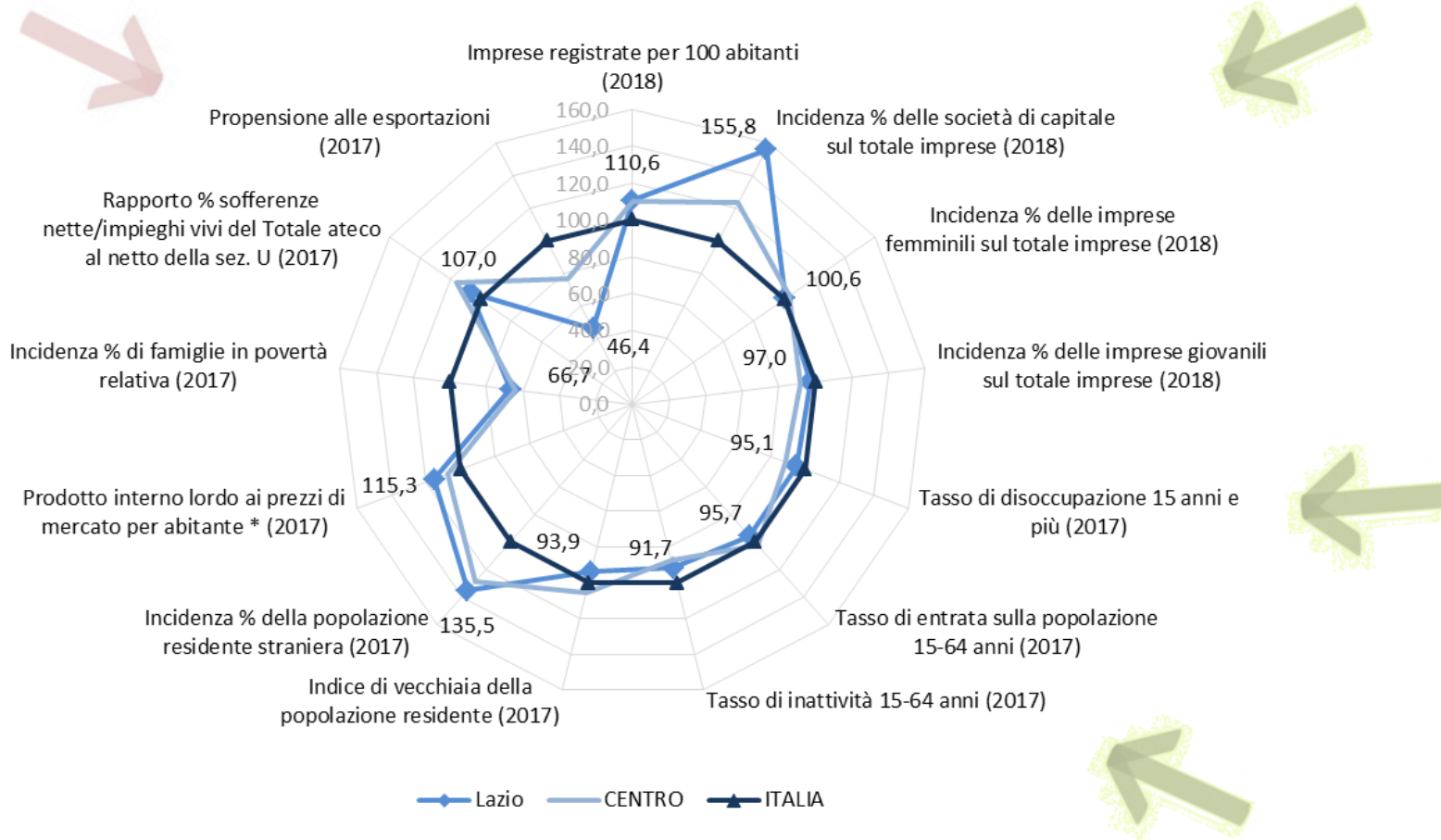
Il report, che vedrà edizioni successive semestrali, è organizzato in **capitoli con infografiche di sintesi, e confronti territoriali.**

I capitoli (demografia , caratteristiche strutturali e di tendenza del sistema produttivo, e dei settori, mercato del lavoro, internazionalizzazione , accesso al credito) sono preceduti da una lettura di sintesi del contesto socio economico.

Il Rapporto si caratterizza per **l'integrazione, la sistematizzazione e la valorizzazione dei patrimoni informativi di diverse fonti statistiche, l'impegno nella coerenza delle informazioni dei set degli indicatori con i temi inerenti l'Accordo di Partenariato, l'analisi degli andamenti di alcuni parametri anche all'interno di aree sovracomunali di interesse e l'adozione di modalità di analisi e presentazione dei risultati innovative e di immediata lettura.**



Principali indicatori socio-economici per Lazio, Centro ed Italia
Anni 2017-2018 (numeri indice Italia=100)



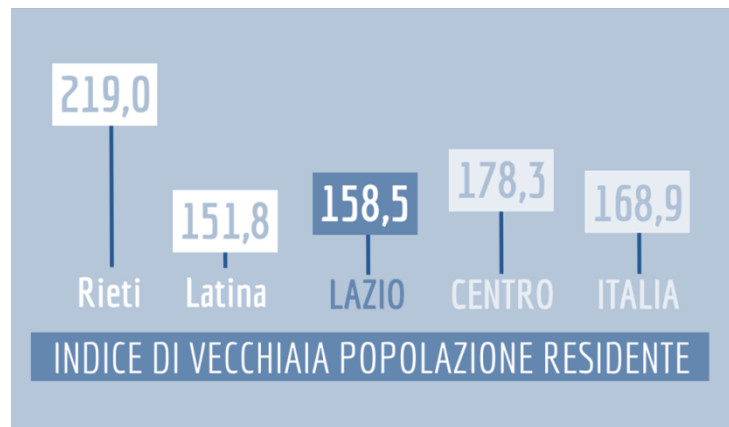
* Prezzi correnti

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere, Istat e Banca d'Italia

Il Lazio è una regione con popolazione mediamente più giovane rispetto al resto della nazione, con un **indice di vecchiaia** 2017 pari a 158,5 (Roma 153,1, le altre province su livelli più elevati, tranne Latina), 10 punti in meno rispetto al dato Italia ma in crescita rispetto al 2011.

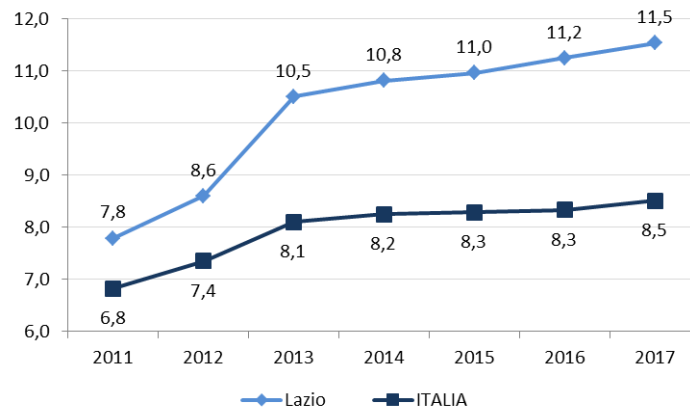
La presenza di **stranieri residenti** (quasi 680 mila residenti nel 2017, per l'82% concentrati nella provincia di Roma) è pari all'11,5% del totale (Italia 8,5%) ed è in sensibile crescita rispetto ai 428 mila del 2011: quasi +60% la variazione negli ultimi 6 anni rispetto al +27,0% italiano.

Tra i residenti prevalgono i romeni, seguiti dai filippini, dai bengalesi, dagli indiani e dagli albanesi.



31 dicembre 2017, province con il valore più alto e più basso.

Incidenza della popolazione straniera residente nel Lazio ed in Italia
Anni 2011-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Nel 2018, nel Lazio **il numero di imprese registrate ammonta a quasi 658 mila**, pari a 11,2 ogni 100 abitanti: una densità imprenditoriale in linea con quella del Centro e superiore a quella media nazionale.

Dal punto di vista della forma giuridica, **le società di capitali sono aumentate nel periodo 2012-2018 del 23,1%**, una variazione superiore sia alla media di ripartizione che a quella nazionale.

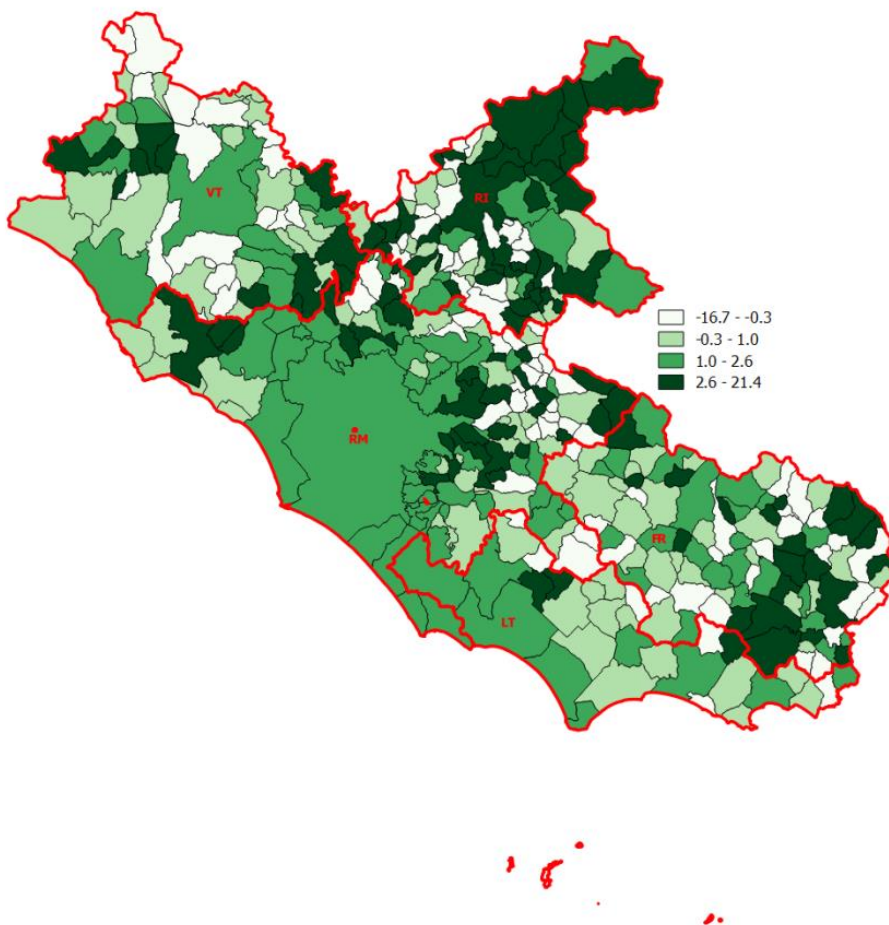
Nel 2018 Roma ed il Lazio sono prime nelle rispettive graduatorie (provinciale e regionale) per variazione assoluta del numero delle imprese rispetto al 2017.

Andamento del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nelle province del Lazio, nel Centro ed in Italia
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	Totale imprese registrate			di cui: Società di capitale		
	Valori assoluti	Incidenze %	Variazioni % 2012/2018	Valori assoluti	Incidenze %	Variazioni % 2012/2018
Viterbo	37.964	5,8	-0,6	7.133	2,5	35,2
Rieti	15.236	2,3	-0,2	3.115	1,1	37,8
Roma	498.772	75,8	8,9	243.334	84,5	22,2
Latina	57.661	8,8	-0,2	19.032	6,6	21,1
Frosinone	48.222	7,3	3,5	15.513	5,4	33,3
LAZIO	657.855	100,0	6,8	288.127	100,0	23,1
CENTRO	1.336.211	-	2,4	462.511	-	21,3
ITALIA	6.099.672	-	0,1	1.714.910	-	21,5

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Tassi di sviluppo imprenditoriale* nei comuni della regione Lazio. Anno 2017



() Il tasso di sviluppo imprenditoriale è dato dalla differenza fra il tasso di natalità e quello di mortalità. N.B. I comuni contrassegnati con la targa automobilistica sono i comuni capoluogo di provincia/città metropolitana
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere*

Nel 2018, si registrano nel Lazio 95.235 **imprese artigiane** (14,5% del totale, quota al di sotto di quella ripartizionale e nazionale). Rispetto al 2012, il numero delle imprese artigiane ha segnato una riduzione del -7,0%.

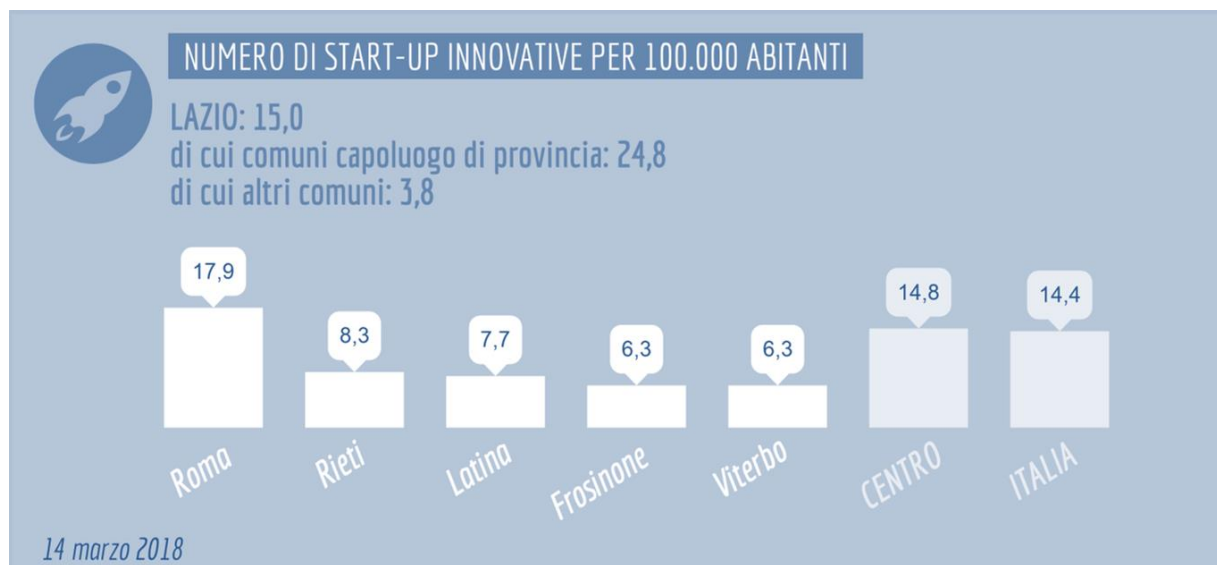
Il numero di **imprese femminili** è 145.156 (+0,5% rispetto al 2012), 22,1% del totale imprese, quota inferiore a quella del Centro ma superiore a quella nazionale. Le **imprese giovanili** sono 60.252 (-6,1% rispetto al 2012), 9,2% del totale economia. Le **imprese straniere** sono 79.845, pari a 12,1% del totale, quota superiore alla media nazionale, e in crescita del +43,4% rispetto al 2012.



Il numero di **start-up innovative**, al 14 marzo 2018, ammontava nel Lazio a 887 (779 concentrate su Roma) di cui: 1 nel settore agricoltura/pesca; 80 nell'industria/artigianato; 58 nel commercio e turismo; 745 in altri servizi.

In rapporto alla popolazione, nel Lazio sono presenti 15,0 start-up innovative ogni 100.000 abitanti (Roma 17,9): un rapporto superiore sia al benchmark nazionale che a quello ripartizionale.

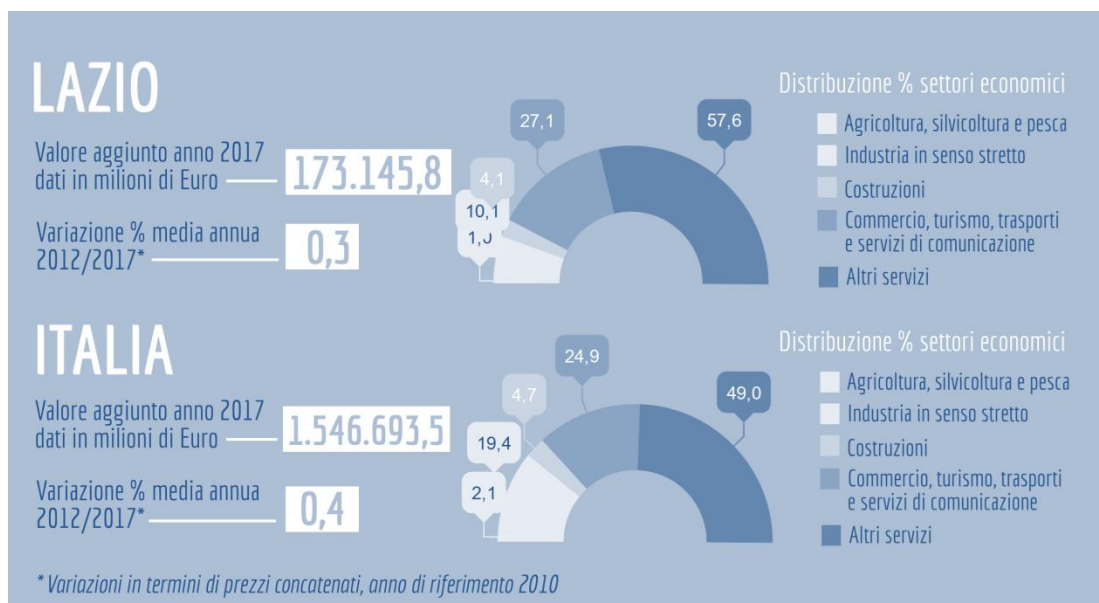
Il Lazio occupa la nona posizione della graduatoria regionale del numero di start-up innovative per 100.000 abitanti; Roma è 17-esima nell'analoga classifica provinciale.



Il **valore aggiunto regionale è aumentato mediamente dello 0,3%** nel periodo 2012-2017 (Italia +0,4%). Nel 2017 si è registrato un incremento reale del 1,5% (Italia +1,9%).

Nel 2016 l'**82,6% del valore aggiunto regionale proveniva dalla provincia di Roma**, e nel 2017 l'84,7% del prodotto regionale proviene da attività terziarie (a Roma nel 2016 la quota raggiunge l'87,4%).

Nella graduatoria delle 276 **regioni europee NUTS 2 (2017) il Lazio occupa il 100-esimo posto**, dopo i Paesi Baschi e prima della contea metropolitana Grande Manchester.



Le **presenze turistiche** nel Lazio sono ammontate a circa 33,1 milioni nel 2016, il 88,2% concentrate su Roma.

Rispetto al 2012 le presenze sono aumentate del 10,2%, e quelle straniere sono cresciute del 2,4%.

Negli anni, il **tasso di utilizzazione dei posti letto** delle strutture turistiche è diminuito (dal 28,2% al 24,6%), rimanendo comunque al di sopra della media ripartizionale (21,7%) e nazionale (22,9%).

Andamento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive delle province del Lazio, nel Centro ed in Italia

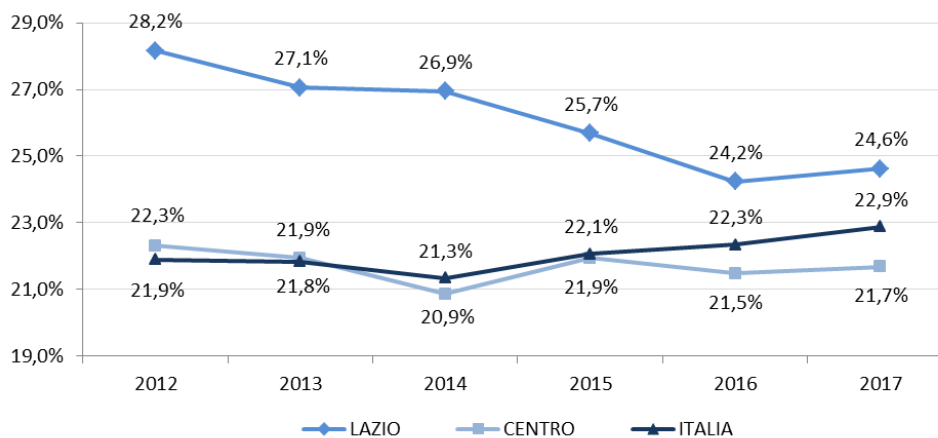
Anno 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	Totale presenze turistiche			di cui: Stranieri		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2017	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2017
Viterbo	921.132	2,7	-7,2	161.564	0,8	-26,3
Rieti	106.039	0,3	-25,2	16.062	0,1	-29,3
Roma	29.833.225	88,2	15,8	20.256.239	96,4	4,3
Latina	1.985.700	5,9	-26,7	198.110	0,9	-58,8
Frosinone	962.113	2,8	-11,3	383.214	1,8	2,8
LAZIO	33.808.209	100,0	10,2	21.015.189	100,0	2,4
CENTRO	96.358.027	-	7,0	49.936.844	-	6,8
ITALIA	420.629.155	-	10,5	210.658.786	-	16,6

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive(*) nel Lazio, nel Centro ed in Italia

Anni 2012-2017



(*) E' dato dal rapporto % fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Nel Lazio nel 2017 si rilevavano 2,4 milioni di **occupati** (+7,4% rispetto al 2012), di cui un milione donne (il 42%, anch'esse in crescita del +3,2%).



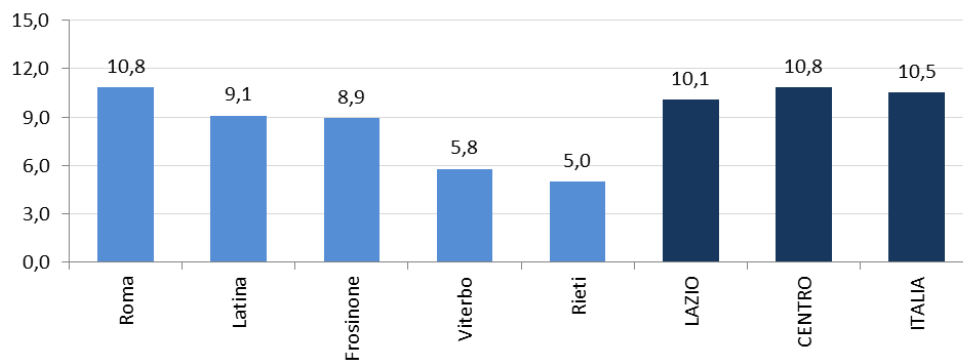
I disoccupati ammontano a quasi 284 mila, restituendo un **tasso di disoccupazione** del 10,7% nel 2017 (media Italia 11,2%) e una disoccupazione giovanile (15-29 anni) del 27,7% (media Italia pari a 26,7%).

Il **tasso di entrata** sulla popolazione residente rilevato nel Sistema informativo Excelsior è pari nel Lazio a 10,1 entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni, valore inferiore sia alla media nazionale (10,5) che a quella ripartizionale (10,8).

Il 38,8% delle richieste riguarda impiegati e addetti vendita e servizi (Italia 38,1%).

Il 16,4% del fabbisogno riguarda laureati (Italia 11,4%), il 33,5% con età inferiore ai 29 anni (Italia 11,4%) e il 19,2% di figure professionali di difficile reperimento (Italia 21,5%).

Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni nelle province del Lazio, nel Centro ed in Italia (*)
Anno 2017 (valori percentuali)



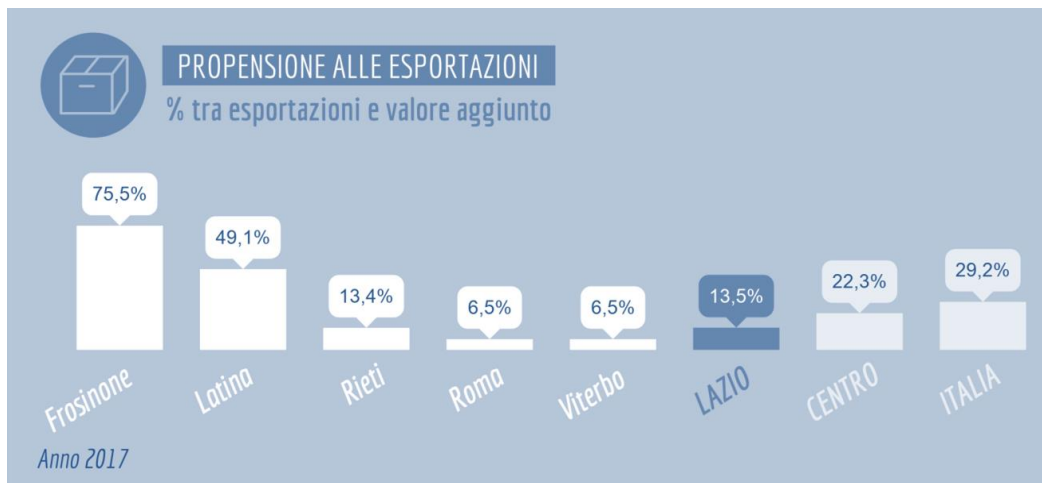
(*) Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi I flussi commerciali con l'estero

La **propensione all'export delle imprese** della regione, misurata dal rapporto esportazioni su PIL è pari a 13,5% (il valore più elevato si registra a Frosinone), quota molto più alta sia del valore medio nazionale (29,2%) che di quello ripartizionale (22,3%).

Nel 2017, il valore delle **merci esportate** del Lazio è stato di quasi 23,0 miliardi cresciuti negli ultimi cinque anni del 28,1%.



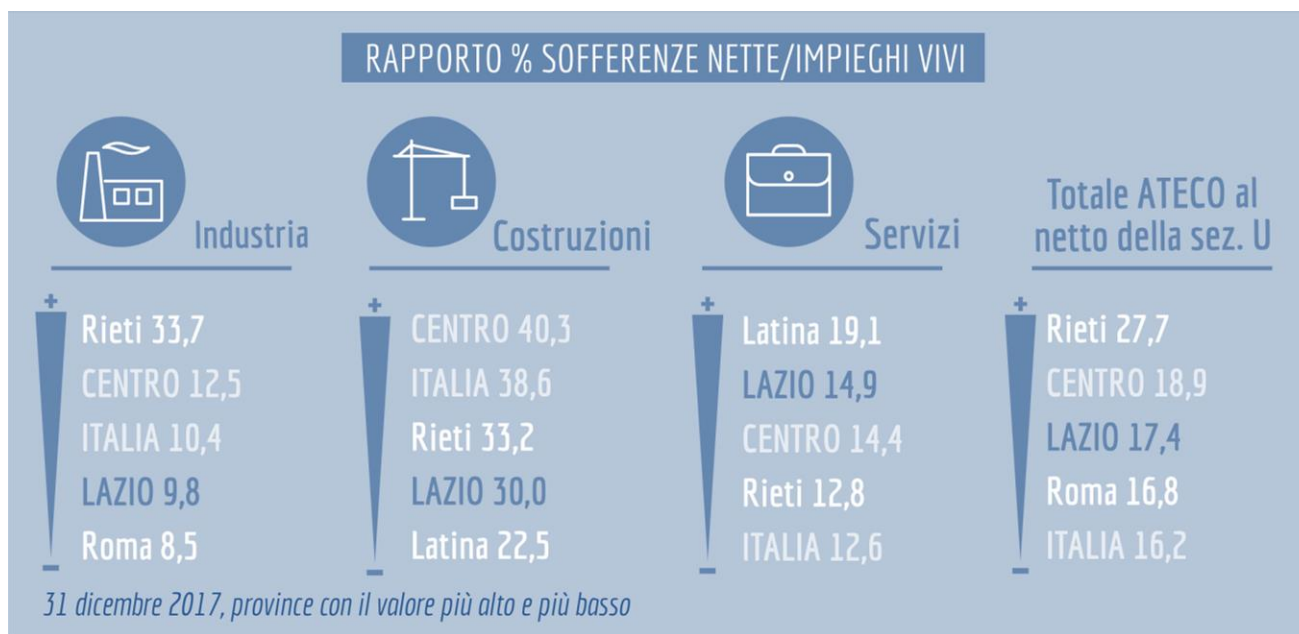
Andamento delle esportazioni nelle province del Lazio, nel Centro ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Variazione % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Viterbo	310,6	391,1	1,7	1,7	25,9
Rieti	186,5	361,9	1,0	1,6	94,1
Roma	9.159,3	9.131,1	51,0	39,7	-0,3
Latina	4.001,1	5.715,6	22,3	24,9	42,9
Frosinone	4.297,0	7.395,4	23,9	32,2	72,1
LAZIO	17.954,4	22.995,2	100,0	100,0	28,1
CENTRO	64.596,1	73.422,9	-	-	13,7
ITALIA	390.182,1	448.106,7	-	-	14,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Rapportando le sofferenze agli impieghi, emerge un valore per il Lazio del 17,4% (Italia 16,2%), con valori più elevati per le costruzioni.

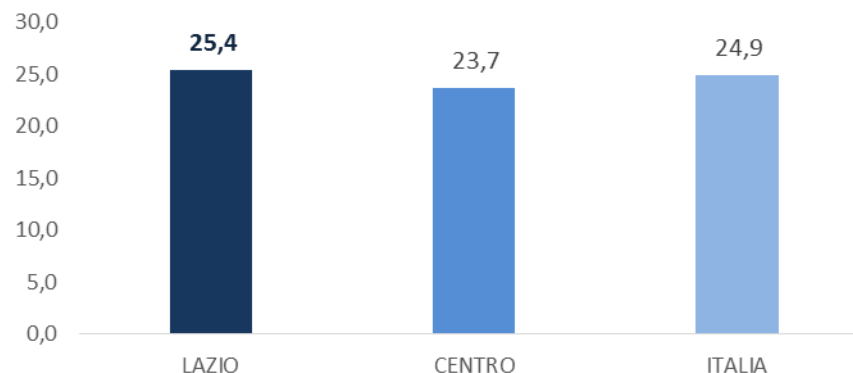
Tra il 2012 ed il 2016, il fenomeno delle sofferenze bancarie delle imprese ha mostrato una accelerazione notevole. Nel complesso, la quota percentuale appare cresciuta di 4,5 punti percentuali, da 12,9% al 23,8%, per arrivare al 17,4% del 2017.



Focalizzando l'attenzione sugli **investimenti green** (investimenti in prodotti e tecnologie green) emerge una quota del 25,4% di imprese eco-investigatrici 2014-2018 nella regione, quota non distante dal livello nazionale (24,9%).

I **green jobs**, figure professionali che incorporano per "definizione" competenze green, il cui lavoro, quindi, è direttamente finalizzato a produrre beni e servizi eco-sostenibili o a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi (ad es. ingegneri energetici, tecnici del risparmio energetico, statistici ambientali, ecc.) sono 45 mila, pari al 10,7% del totale occupati (in Italia la quota è del 10,4%).

Imprese* che hanno effettuato investimenti green nel periodo 2014-2017 e/o programmato nel 2018
(incidenze percentuali sul totale imprese)



(*) Imprese industriali e dei servizi con dipendenti.
Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly, 2018

Contratti relativi a green jobs la cui attivazione è prevista dalle imprese nel 2018 (valori assoluti, incidenze % sul totale economia)

	Valori assoluti	Incidenze %
LAZIO	45.480	10,7
CENTRO	84.720	9,6
ITALIA	473.582	10,4

Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly, 2018

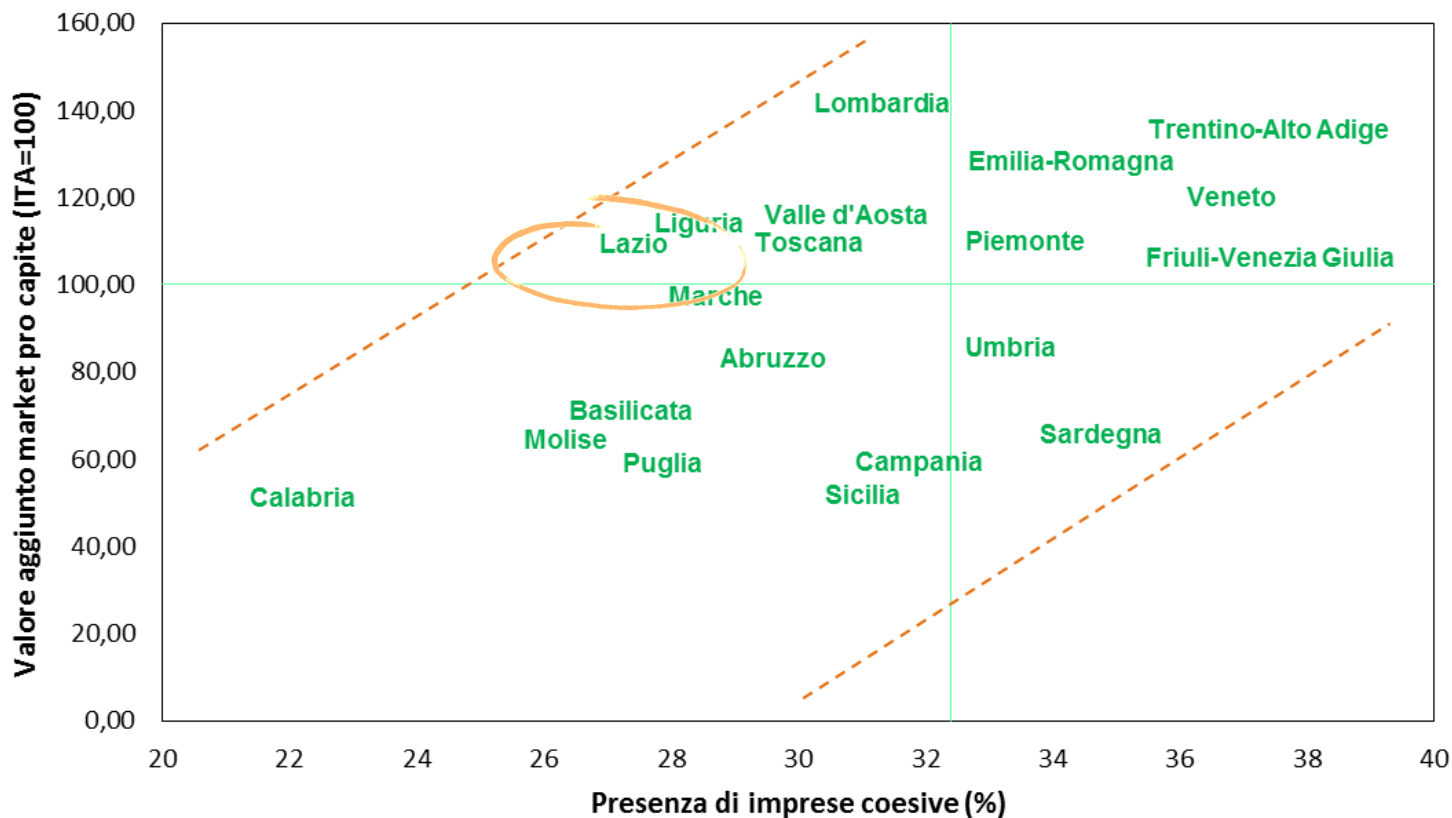
Il **Sistema Produttivo Culturale e Creativo** laziale (industrie culturali, industrie creative, performing arts e patrimonio storico e artistico, attività *creative driven*) ha prodotto quasi 14,9 miliardi di euro di **valore aggiunto** nel 2017, l'8,8% della ricchezza complessivamente prodotta, e impegnato 204,6 mila **occupati** (7,7% del totale economia). **La regione occupa il primo posto per entrambi gli indicatori**, con **Roma**, rispettivamente, alla **seconda e alla terza posizione** del ranking nazionale.

Valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo
 Anno 2017 (valori assoluti, incidenze percentuali sul totale economia e variazioni percentuali)

	VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE		
	Valori assoluti	Incidenze %	Variazioni % 2016/2017	Valori assoluti	Incidenze %	Variazioni % 2016/2017
LAZIO	14.888,5	8,8	0,2	204,6	7,7	0,2
CENTRO	24.221,8	7,3	1,6	374,3	7,0	1,6
ITALIA	92.249,8	6,0	2,0	1.520,2	6,1	1,6

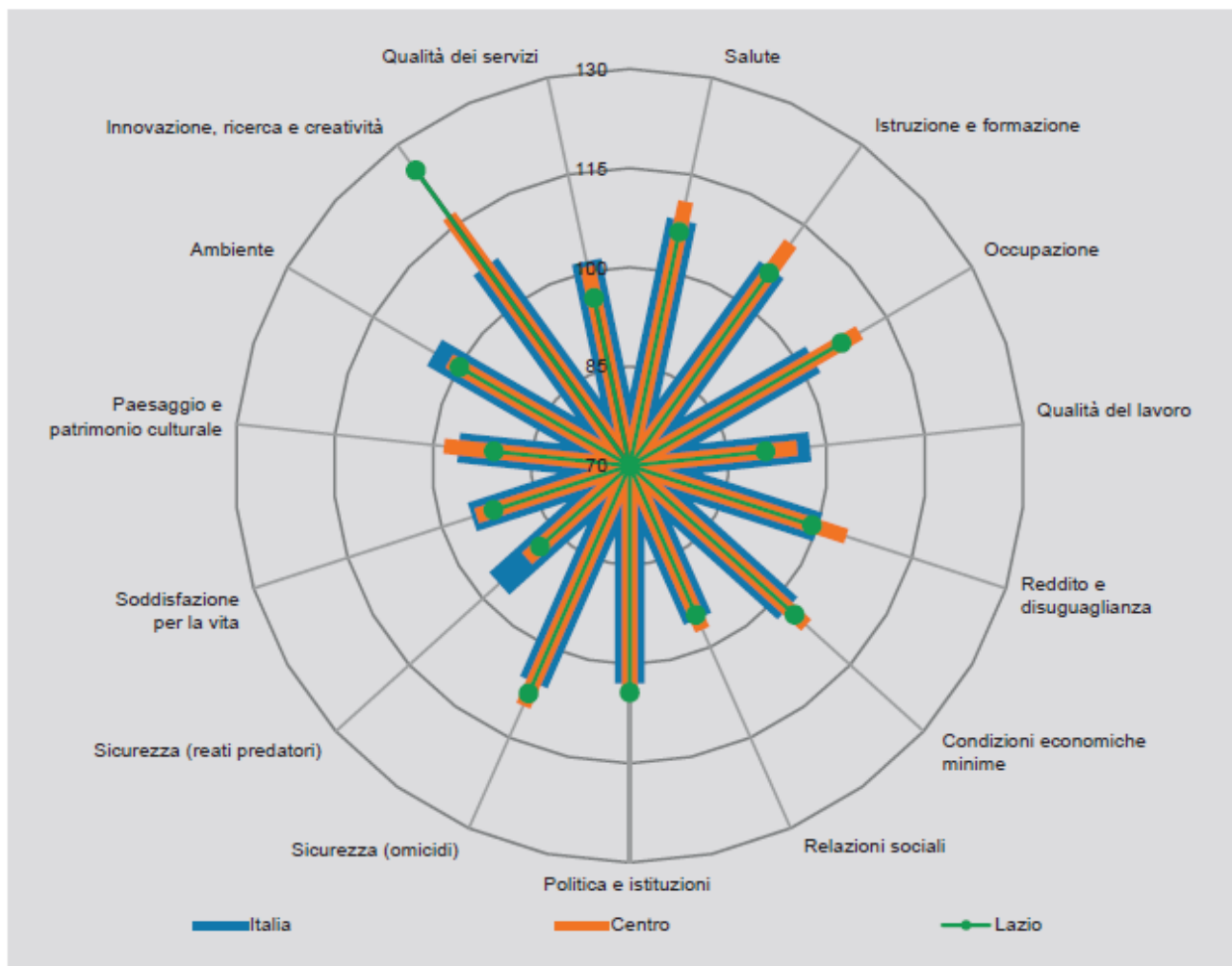
Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, Io Sono Cultura - Rapporto 2018

Distribuzione delle regioni italiane in base alla densità di imprese coesive e al valore aggiunto «market» pro capite (2016)



Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, Coesione è competizione - Rapporto 2018.

Indici compositi per Lazio, Centro e Italia. Anni 2016/2017. Italia 2010=100 (a)



SISPRINT

Per ulteriori informazioni

www.unioncamere.gov.it

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/sisprint/>